

28 TFF

TORINO FILM FESTIVAL

Mercoledì 1 dicembre, ore 17.15, Massimo 2

Vitalij Kanevskij

Miloserdie bez granic, À l'automne d'une nouvelle vie: incontro con Vitalij Kanevskij (regista) e Varvara Krasil'nikova (sceneggiatrice).

La protagonista del film

Vitalij Kanevskij: Sono ancora in buoni rapporti con la persona protagonista del mio film *Misericordia senza limiti*. Zinaida Dragunkina era un deputato della Duma che ha fondato un'associazione che inizialmente aiutasse le persone nelle situazioni di povertà estrema. L'associazione iniziò la propria attività sfamando le persone anziane che vivevano per strada, poi creando un progetto di scambio con altri paesi per i bambini di Chernobyl.

L'incidente

Vitalij Kanevskij: C'è una cosa che non ho inserito nel film. Quando venne consegnato a Zinaida il primo carico di cibo da dare ai poveri, si trattò di alimenti scaduti. Capitò dunque che alcune donne si avvelenassero con del cibo in scatola. Questo incidente causò una crisi di fiducia nei suoi confronti, e alcuni componenti della Duma non vollero più appoggiarla per le elezioni successive. Fu in questo momento di difficoltà che mi venne chiesto, tramite un amico comune, di girare un film sulla sua associazione.

Un film politico

Vitalij Kanevskij: Era la prima volta che mi confrontavo con questa materia. Non mi era mai capitato di occuparmi di politica nei miei film precedenti. Si trattava di un momento molto delicato, perchè si stava facendo una campagna elettorale che avrebbe deciso la nuova elezione di Zinaida.

A film terminato però lei non volle che il film fosse trasmesso in televisione, sul canale di Mosca, perchè alcune sue amiche le dissero che non era opportuno. In seguito, per fortuna, la convinsi che era la scelta giusta.

I risultati del film

Vitalij Kanevskij: Quando il film andò in onda ero a Parigi e un mio caro amico mi chiamò per dirmi che il film era già stato trasmesso più volte dalla televisione russa e che Zinaida era stata rielelta con il 90% delle preferenze. Credo che alla fine le cose vadano sempre bene se si ama il prossimo.

Le riprese

Vitalij Kanevskij: Il film è stato fatto solo da me e il mio cameraman, seguendo nelle sue giornate Zinaida. Anche le musiche e le canzoni sono state fatte da noi.

Varvara Krasil'nikova: il primo documentario in cui ho lavorato con Vitalij parlava di ragazzi giovani e del loro destino, che purtroppo li avrebbe portati in carcere. Questo capitava anche al protagonista del film *Stà fermo, muori, resuscita*. In *Nell'autunno di una nuova vita* Vitalij e io abbiamo voluto mostrare diversi strati della società russa, e anche i ragazzi presenti in questo film non avranno sempre una vita felice. Per questo nel titolo del film parliamo di autunno, non di primavera.